

UNO NESSUNO CENTOMILA

corpi, ritratti e autoritratti di giovani artisti

20/30 NOVEMBRE 2004

emeroteca,
p.zza ferretto, mestre
tutti i giorni 9.00/19.00
mercoledì 9.00/13.00

INAUGURAZIONE
SABATO 20 ore 17.00







mentre quest'estate girero l'Italia con uno spettacolo dedicato a Napoli, "Amar femmna" in cui leggerò versi e canterò brani di

miei piccoli sogni è acquistare una casa proprio nel capoluogo lagunare.

Caterina Colucci



Mariangela D'Abbraccio

LA MOSTRA

MESTRE - (al. spe.) Alla ricerca dell'identità. È il filo conduttore della mostra "Uno nessuno centomila" ospitata all'emeroteca in via Poerio, da domani (vernice alle 17) al 13 marzo. Il titolo del romanzo di Pirandello è ripreso per spiegare il tema dell'esposizione che vede protagonisti un gruppo di giovani artisti mestrini ma non solo. Identità: un argomento nuovo e carico di implicazioni specie in un'era in cui il virtuale dei computer, la chirurgia estetica, la

Quadri, foto e video di pirandelliana memoria

clonazione la mettono in crisi. Chi sono io? Che rapporto c'è tra io e altro? Domande alle quali tentano di rispondere con una carrellata di sguardi, porzioni di corpi, ri-

tratti, autoritratti Anonymus Art Studio, Lorenza Boisi, Sandro Boselli, Marco Donnarumma, Francesca Dotta, Michelle Love, Andrea Liuzza, Andrea Paladin, Mara Puglia, Gabriele Zanieri, Gaia Zerbellin, Alice, presentando quadri, fotografie, video, persino una radiografia. La mostra è promossa dall'associazione culturale "Gianfrancesco Costa", ideata e curata da due giovani artisti e studenti del Dams, Andrea Liuzza ed Elena Gatto, e sostenuta dal Consiglio di quartiere Mestre centro

VENEZIA spettacoli

DEBUTTO N PALASPORT T

li Maxim Kantor

nte nei dipinti tutti di dimensioni, sono asombrante ovvie, con accenti anche alla mitologia e il gelo. La pittura, dice, è lo stadio finale del sviluppo con la grafica. Alcuni dipinti: «mocrazia», fitta di periti, rimanda all'illustrazione della Repubblica di Platon. «Requiem per i terroristi» particolarmente cruggerisce che alcuni padell'antiterrorismo più pericolosi dei terroristi. E ancora: la testa di Giovanni Battista servita in un vassoio insieme a frutta per arrivare al fatto di Papa Wojtyla, con le mani sul volto, un giornale in mano, vuole essere il giornale il giorno dell'Apocalisse nel quadro esposto. Ma il Papa è comunista come simbolo di realtà, seppur non si aggia alla quotidianità.

(Alessandra Artale)



Papa Karol Wojtyla in un quadro dell'artista russo Maxim Kantor

GALLERIA CONTEMPORANEO

Identità e giovani artisti

Alla ricerca dell'identità perduta. «Uno nessuno centomila: corpi ritratti e autoritratti di giovani artisti» è il titolo della mostra curata dall'associazione culturale «Gianfranco Costa», che sarà inaugurata domani alle 17 all'emeroteca di Mestre. Filo conduttore dell'esposizione, come lascia intuire il titolo ripreso dal capolavoro di Pirandello, è l'identità. Gli artisti che esporranno le loro opere al piano terra del centro civico di Mestre cercano a modo loro, attraverso forme artistiche diverse e variegate, di dare una propria risposta alla frantumazione contemporanea dell'identità, messa in crisi «dalla clonazione umana, dalla fecondazione artificiale, dalla chirurgia estetica e dall'avanzare della realtà virtuale». Promossa dal presidente dell'associazione nata nel 2001, l'architetto Andrea Paladin, la mostra è stata ideata e cura-

ta da due giovani artisti mestrini e studenti del Dams di Padova: Andrea Liuzza ed Elena Gatto. Ad esporre saranno 11 artisti per la maggior parte mestrini, tra i quali figurano i nomi del pittore Sandro Boselli e dell'Anonymous Art Studio. Tra le opere chiamate a raccontare e spiare l'identità dell'uomo contemporaneo ci saranno fotografie, video, quadri informali e anche una vera e propria radiografia di un cervello umano. La mostra sarà dunque una carrellata di sguardi, porzioni di corpi, personaggi, viaggi sensoriali in cui ciascuno dei giovani artisti parla di sé lanciando piccoli spunti di riflessione e cercando di fotografare, a suo modo, uno scorcio della complessità in cui l'identità stessa diventa un concetto dalle molte sfumature che l'arte può aiutare a decifrare. Orario: tutti i giorni 9-19.

(Marta Artico)

Tel. 041 5

SILE CINECI MULTIP via Sile 8 Tel. 0422